



3

Tribunale di Lagonero

Ufficio fallimentare

Il giudice delegato Dott.ssa Giuliana Santa Trotta,
a scioglimento della riserva assunta in data odierna;

letto il ricorso per l'ammissione alla procedura di
sovraindebitamento presentato da BREGLIA FRANCESCO e
SANTO PASQUALE MA.CO.FAR snc

letti gli artt. 7, 8, e 9 della legge 3/2012

letto il piano del consumatore redatto dal consulente
incaricato;

atteso che già con decreto del 19.6.2018 questo
giudicante, in considerazione del fatto che debiti siano originino
da attività di impresa, ed in presenza di tutti gli elementi
oggettivi e soggettivi caratterizzanti l'istituto dell'accordo coi
creditori, fissava udienza ex art. 10 della summenzionata legge
e non ex art 12bis;

rilevato che già all'udienza del 5.9.2018 veniva concesso
un termine ai fini della riqualificazione della domanda in
termini di accordo coi creditori, richiesta reiterata all'udienza
odierna chiedendo la fissazione di una nuova udienza da
comunicare ai creditori al fine di consentire loro di esercitare il
diritto di voto sulla proposta;

considerato che la proposta di accordo ai fini
dell'omologazione necessita di essere integrata stante le
osservazioni sollevate dal creditore Agenzia delle Entrate;

P.Q.M.

Fissa nuova udienza ex art 10 legge 3/2012 per la
comparizione delle parti al **28 Novembre 2018 ore 11.30**,
disponendo la comunicazione della proposta e del decreto,
almeno trenta giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la
residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera
raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per
posta elettronica certificata.

- a) dispone che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito Internet del Tribunale di Lagonegro in versione integrale a cura della cancelleria (nelle news e nell'apposita sezione, indicando nel titolo il nome del debitore e la data dell'udienza) e, nel caso in cui il proponente svolga attività d'impresa, anche nel registro delle imprese;
- b) ordina, ove il piano preveda la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati, la trascrizione del decreto, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti;
- c) dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, avvertendo che la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili.

Lagonegro, 10.10.2018

~~IL GIUDICE DELEGATO~~
DOTT.SSA GIULIANA SANTA TROTTA

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
Depositato in Cancelleria
Lagonegro, li 11-10-18

UFFICIO
CANCELLERIA
R.D.

TRIBUNALE di LAGONEGRO

Ufficio della Volontaria Giurisdizione

Vs
alla cancelleria
fallimentare
del tribunale di
Lagonegro, 10/04/18
G.D.

IL GIUDICE
Dott.ssa FORTUNA BASILI

Composizione crisi formulata da Breglia Francesco e Pasquale Santo, in qualità di soci della
Ma.Co.Far. snc

Procedimento di Volontaria Giurisdizione n° 674/2016 Rg vg

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL 12/4/18

IL FUNZIONARIO CANCELLERIE
(D.L.)
P. B.

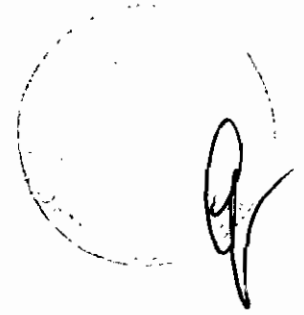
** ** *

Relazione del Professionista Incaricato

** ** *

Lo scrivente dott. Giuseppe LAMMARDO, iscritto all'ODCEC di Sala Consilina al n° 235/A, con studio in Montesano Sulla Marcellana (SA) alla Via Dante, 15, nella qualità di professionista incaricato in ordine alla valutazione dell'ammissibilità al procedimento da sovraindebitamento ovvero la proposta del piano per la composizione della crisi, richiesta dai Sigg.ri Francesco Breglia e Pasquale Santo, quali soci della Ma.Co.Far. Snc, alla luce delle verifiche effettuate ritiene di essere in grado di presentare la relazione corredata dei relativi verbali e dei documenti allegati, e per una lettura più agevole di essa, propone lo schema indicativo seguente:

03.04.2018
☉



1.1 Premessa

Innanzi al Tribunale di Lagonegro, Ufficio della Volontaria Giurisdizione, pende il procedimento rubricato al n° 674/2016 R.G. V.G., promosso dal Sig. Francesco BREGLIA, nato a Fardella (PZ) il 11/04/1973 ed ivi residente alla Via Del Salvatore, n. 10 (c.f: BGR FNC 73D11 D497 V) e dal Sig. Pasquale SANTO, nato a Fardella (PZ) il 17/11/1972 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele, 36 (c.f: SNT PQL 72S17 D497 C) in proprio e in qualità di soci della Ma.Co.Far. s.n.c., con sede in Fardella (PZ) contrada Lago (P.I.V.A.: 01153950769), soci personalmente e illimitatamente responsabili della predetta società.

Lo scrivente, con provvedimento del 28/11/2016 (all. n. 1) reso dall'On.le Giudice Delegato del Tribunale di Lagonegro, Dr.ssa Laura Speranza, nominava quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento, richiesta dai soggetto sopra indicati che sono assistiti dal legale Avv. Massimiliano Gala, con studio in Colle di Val d'Elsa (SI), Via Gramsci, 8.

Lo scrivente, professionista incaricato, dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse;
- c) che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano.

1.2 Presupposti oggettivi e soggettivi del ricorrente

Il primo punto che lo scrivente ha analizzato è quello di verificare se ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè se il ricorrente:

- risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge. Dunque il ricorrente si trova *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

Altresi, l'analisi dei presupposti soggettivi, per il consumatore, debitore persona fisica che ha adito il Tribunale, deve essere finalizzata alla verifica se il ricorrente abbia assunto le obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

L'istanza, per come formulata dal legale difensore Avv. Massimiliano Gala nell'interesse degli assistiti è corredata dalla documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012. In particolare, unitamente all'istanza risultano agli atti:

- visura MA.CO.FAR snc;
- creditore Equitalia Sud Spa con l'indicazione delle somme dovute, portati dagli

estratti di ruolo (all. n. 2);

1.3 Ulteriori vincoli posti per l'ammissione alla proposta

Come sopra accennato, l'analisi dei presupposti soggettivi, per il consumatore, debitore persona fisica che ha adito il Tribunale, deve essere finalizzata alla verifica se il ricorrente abbia assunto le obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Per come sopra riportato, si rileva che i ricorrenti non svolgono una attività imprenditoriale né professionale di lavoratore autonomo bensì sono dei dipendenti impiegati.

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione delle crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9, della medesima disposizione legislativa, lo scrivente è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi e dunque riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo dell'istanza, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

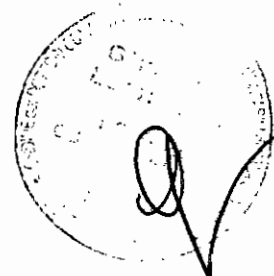
Pertanto, lo scrivente incaricato, in primis, deve valutare la c.d meritevolezza dei ricorrenti e altresì ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 lo scrivente procederà quindi a relazionare circa l'adesione alla proposta formulata dagli istanti al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità dello stesso e la convenienza dello stesso rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni immobili di proprietà del Sig. Francesco Breglia, sito in Fardella (PZ) alla Via Umberto I, 14.

1.4 Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità dei ricorrenti di adempiere alle obbligazioni assunte

Lo scrivente, in data 31.01.2017, provvedeva a comunicare a mezzo pec al legale difensore dei ricorrenti, la nomina e l'inizio delle operazioni fissate per la data dell'11.02.2017. (v. all. 3)

Altresì, ha proceduto con l'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo dell'istanza, nonché le informazioni e gli atti acquisiti dallo scrivente nei verbali di escussione effettuati, tenutosi cronologicamente nelle date del 11.02.2017, del 04.03.2017, del 26.06.2017 hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento degli istanti.

In sintesi, le dichiarazioni rilasciate dai ricorrenti Sig. Francesco Breglia e Sig. Pasquale Santo, si possono evincere nell'esame del 11.02.2017 dalla quale si rileva che: (v. all. 4)



- la natura dei debiti è quella fiscale, in quanto l'unico creditore è Equitalia Servizi di Riscossione Spa, agente per la riscossione per la Provincia di Potenza; (v. all. 4 pag. 2)
- sono sorti in svariati anni agli inizi degli anni 2000, come da lista delle cartelle depositate; (all. 4 pag. 2)
- sono sorti a carico di una società in nome collettivo costituita tra i ricorrenti nel 1994, denominata MA.CO.FAR s.n.c., con sede in Fardella (PZ) che si occupava di rivendita di materiali edili; (v. all. 4 pag. 2)
- la sopradetta società non è più in attività da ben 10 anni, essendo stata cancellata nell'anno 2006; (v. all. 4 pag. 2)
- l'importo complessivo dei debiti nei confronti di Equitalia, come da cartella di pagamento n° 09220169003064179000, notificata a Breglia Francesco, che depositata riporta il totale dell'importo di € 287.513,79 complessivo di interessi di mora e compensi di riscossione; (v. all. 4 pag. 2)
- la situazione debitoria è iniziata all'inizio degli anni 2000, con l'introduzione dell'euro e la crisi del settore immobiliare che ha avvolto come in una morsa a tenaglia ogni ns. buona volontà di rientrare della somma con Equitalia che in tutti questi anni è lievitata di anno in anno solo per le sanzioni e gli interessi galoppanti accumulati via via. Basti pensare al solo dato, come da comunicazione che qui si deposita all'esperto, inviato da Equitalia Basilicata s.p.a. in data 07/04/2009 e riguardante il procedimento di pignoramento presso terzi che riporta la sorte di € 156.675,78 + oneri € 43.981,72 pari a un totale di € 200.657,50; (v. all. 4 pag. 3)
- nessun ricorso o impugnazione delle cartelle notificate è stato effettuato; (v. all. 4 pag. 3)
- la società non aveva contratto dei mutui; (v. all. 4 pag. 3)
- la società aveva n° 3 contratti di finanziamento e n° 1 contratto di leasing per l'acquisto di macchinari e beni strumentali per l'esercizio dell'attività; (v. all. 4 pag. 3)
- la natura dei finanziamenti commerciali per l'acquisto di veicoli contratti fra l'anno 2000 e l'anno 2001 che fino all'anno 2006, i pagamenti delle rate dei sono stati regolari e tutti saldati alla data di cessazione dell'attività. Per i finanziamenti avevano disposto l'addebito diretto della somma sul conto corrente intestato alla ma.co.far s.n.c. acceso presso la già Banca Popolare del Materano ag. di Chiaromonte, ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Mentre per il contratto di leasing con la società B.N. Commercio & Finanza è stato regolato con n. 59 effetti cambiari scadenzati mensilmente; (v. all. 4 pag. 4)
- l'importo mensile delle rate era all'incirca di € 4.900,00; (v. all. 4 pag. 4)
- la somma dei finanziamenti per la quale la società si era indebitata per circa € 200.000,00 per la durata complessiva di 7 anni sono stati estinti; (v. all. 4 pag. 4)
- la società non aveva acquistato beni immobili; (v. all. 4 pag. 4)
- il motivo della cessazione dell'attività è stata una perenne crisi di mercato. La domanda e la richiesta di materiali edili erano scarsissime, dovuta alla crisi del settore che ha colpito, chi prima e chi dopo, molte aziende dell'indotto legate alle costruzioni immobiliari. Pertanto una volta saldati i debiti con i fornitori abbiamo deciso di cessare l'attività; (v. all. 4 pag. 5)
- la società nel corso degli anni ha avuto n. 3 dipendenti, con mansione di un autista e due impiegati di concetto con contratto di lavoro a tempo indeterminato; (v. all. 4 pag. 5)

- la natura dei contratti per i due impiegati di concetto è stata adottata l'agevolazione fiscale dell'assunzione con credito d'imposta e vincolo di durata quinquennale. Si precisa che sono state assunte negli anni dal 2001 e con cessazione degli effetti, per sopraggiunte dimissioni spontanee degli stessi, negli anni 2005 e 2006, così come viene indicato nella copia conforme all'originale che viene depositata all'esperto; (v. all. 4 pag. 5 e 6)
- vi erano contenziosi con Equitalia, in quanto nell'anno 2005 la società ma.co.far s.n.c. ha subito una verifica fiscale da parte dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Lagonegro che ha recuperato a tassazione un pagamento di una fornitura fatta alla moglie, intestatario della fattura emessa, ma pagata con effetti cambiari dal marito. Il tutto è stato oggetto di contestazione sul vizio di forma e non di sostanza, con ricorso tributario che in 1° grado era stato parzialmente accolto; (v. all. 4 pag. 6)

Allegati al verbale:

- Lista delle cartelle e avvisi al 17/09/2015 sul nominativo Breglia Francesco di Equitalia Sud Spa di Potenza;
- Cartella n° 09220169003064179000 di Equitalia servizi di riscossione Spa con importo del debito calcolato alla data del 07/11/2016;
- comunicazione di Equitalia Basilicata s.p.a. in data 07/04/2009 e riguardante il procedimento di pignoramento presso terzi;
- copia conforme all'originale delle dimissioni dei dipendenti;

Lo scrivente, a riscontro delle dichiarazioni rilasciate, ha verificato innanzitutto che il creditore è rappresentato da Equitalia Sud Potenza, Agente della riscossione per la Provincia di Potenza. Quindi la natura fiscale del debito.

Pertanto ha proceduto ad elaborare su un foglio excell la ricostruzione debitoria portata dagli estratti di ruolo depositata telematicamente dall'Avv. Gala, che indicava in circa euro 300.000,00 il debito dei ricorrenti, come sotto riportato nella Tab. 1.

Si fa rilevare che:

- nell'elaborazione della ricostruzione delle cartelle intestate alla società Ma.Co.Far. s.n.c., per una migliore comprensione dell'On.le Giudice Delegato, sono state riportati, gli estratti di ruolo, indicando nelle colonne il n° della cartella, l'ente impositore, la data di notifica, e il carico iscritto, ovvero l'importo del tributo, nonché le varie colonne riportanti gli interessi, le sanzioni, i diritti di notifica inseriti in ognuna cartella.
- è stata elaborata una ulteriore colonna riportante il totale debito residuo, composto da interessi di mora, aggio, rimborso spese per l'Agente della riscossione;
- in ultimo una colonna riportante la somma del carico iscritto a ruolo e del debito residuo.

Qui di seguito vengono riportate le tabelle elaborate:

Tab. 1

Elaborazione degli estratti di ruolo - foglio carico iscritto a ruolo

n° Cartella	ente impositore	data notifica	carico a ruolo	interessi	sanzioni	diritti notifica	totale ruolo
4545941000	Ag.entrare	28/01/2003	744,17	5,64	1,68	3,10	754,59
4545941000	Ag.entrare	17/02/2004	14.977,25	5851,80	258,23	3,10	21.090,38
10955055	Inail	22/04/2004	60,39		6,67	5,56	72,62

10955055	comune fardella	22/04/2004	90,48				90,48
23296660	Ag.entrare	22/07/2004	3.676,14	505,26	1152,61	5,56	5.339,57
14684035	Ag.entrare	06/08/2005	26.924,07	835,58	1962,84	5,56	29.728,05
18787658502	inail	13/12/2005	56,24		7,06	5,56	68,86
18649252001	Ag.entrare	03/10/2006	15.059,27	690,34	0,00	5,56	15.755,17
2044718	Ag.entrare	20/11/2006	1.708,69	168,08	533,10	5,56	2.415,43
27455948	inail	04/12/2006	273,20	40,98	0,00	5,56	319,74
12972389	Ag.entrare	22/05/2007	3988,99	246,91	22506,00	5,56	26.747,46
829273	Inail	09/11/2007	69,03		5,83	5,88	80,74
19234529	regione basilica	24/01/2008	2.937,28	706,93	872,18	5,88	4.522,27
538171	Ag.entrare	23/02/2008	4.328,38	286,98	1164,90	5,88	5.786,14
538171	Ag.entrare	23/02/2008	638,00	59,73	213,60		911,33
5016832001	Ag.entrare	03/05/2008	9.899,79	827,07	11253,00	5,88	21.985,74
8721792	regione basilica	19/11/2008	1.604,73	318,33	481,45	17,88	2.422,39
731035	Ag.entrare	01/06/2009	12138,71	988,46	3310,20	5,88	16.443,25
731035	Ag.entrare	01/06/2009	2809,78	0,00	0,00	0	2.809,78
952403	regione basilica	26/10/2009	929,61	278,91	170,40	11,88	1.390,80
890850	Ag.entrare	27/03/2010	59,00	5,84	17,70	5,88	88,42
279339	regione basilica	07/05/2010	929,61	278,91	154,51	11,88	1374,91
322050	Ag.entrare	08/06/2010	8772,00	830,22	2631,60	5,88	12.239,70
307701	regione basilica	08/01/2011	929,61	278,91	129,49	11,88	1.349,89
178301	regione basilica	01/12/2013	929,61	278,91	107,12	11,88	1.327,52
943027	camcom	25/10/2013	170,00	32,04	68,00	5,88	275,92
			114704,03	13515,83	47008,17	163,12	175391,15

Lo scrivente, si permette far rilevare che:

- l'importo iscritto a ruolo è pari a euro 114.704,03;
- che la somma degli importi degli interessi, delle sanzioni e dei diritti di notifica sono pari a euro 60.687,12, ovvero il 53% dell'importo iscritto a ruolo;
- che la somma del carico è pari a euro 175.391,15.

A completamento della ricostruzione delle cartelle suesposte si è elaborato una ulteriore Tabella qui di seguito:

Tab. 2

Elaborazione estratti di ruolo - foglio debito residuo e colonna totale della cartella

interessi di mora	aggio	rimb.spese	totale	totale cartella
693,26	34,94	4,05	732,25	1.486,84
17586,33	980,56	108,57	18.675,46	39.765,84
			0,00	72,62
1,45	4,20		5,65	96,13
4257,07	248,03	26,83	4.531,93	9.871,50
21.123,70	1382,09	0,00	22.505,79	52.233,84
29,78	2,90		32,68	101,54
9660,93	732,36	0,00	10.393,29	26.148,46
1451,61	112,05	0,00	1.563,66	3.979,09
135,44	14,61	0	150,05	469,79
14982,91	2481,64		17.464,55	44.212,01
33,03	6,32		39,35	120,09

Altresì, in sintesi, le dichiarazioni in prosieguo dell'esame rilasciate il 04.03.2017 hanno rilevato che: (v. all. 10)

- puntualizzazione ulteriore della natura e l'ammontare della debitoria nei confronti di Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A., agente per la riscossione per la Provincia di Potenza, che nell'ammontare complessivo di Euro 287.513,79, è compreso anche la cartella n. 09220040004545941 notificata il 17.02.2004, che viene depositata all'esperto. La cartella è relativa all'imposta sul valore aggiunto, riferita all'anno di imposta 1995, iscritta a ruolo per un totale di sorta capitale di Euro 14.977,25 e lievitata per interessi, aggi, diritti, interessi di mora di altre € 24.788,59 per un ammontare complessivo di € 39.765,84. In realtà la sorte capitale recuperata a tassazione dell'importo iscritto a ruolo, in effetti è relativa a una richiesta di rimborso IVA presentata dalla Ma.co.far s.n.c., come previsto dalla legge, sull'acquisto di beni strumentali effettuati all'inizio dell'attività avviata nel 1994. La richiesta ha prodotto una ispezione da parte dei funzionari dell'Ufficio IVA per l'accertamento della regolarità dell'operazione successiva ad essa. Altresì, nel 1995, oltre alla pratica di rimborso predisposta dal consulente, come la legge prevedeva, è stata stipulata una polizza fideiussoria con la compagnia assicuratrice UNIPOL S.p.A. Agenzia di Senise (PZ). Si fa osservare che se la finalità della stipula della polizza era quella di garantire il credito dell'ente perché è stata poi richiesta al contribuente?; (v. all. 10 pag. 1 - 2 e 3)
- ~~La società ma.co.far. s.n.c. ha cessato l'attività nell'anno 2006. In qualità di soci illimitatamente responsabili per le obbligazioni sociali sono state notificate a voi personalmente le cartelle da parte di Equitalia;~~ (v. all. 10 pag. 3)
- ~~il ricorrente Santo Pasquale non è proprietario di beni immobili, mentre Breglia Francesco è proprietario di un terreno e del relativo capannone sito nel Comune di Mottola. Su questi beni è iscritto un pignoramento;~~ (v. all. 10 pag. 3 e 4)
- il ricorrente Breglia ha indicato di essere dipendente dall'anno 2016 di un'azienda privata che si occupa di edilizia e che opera nel territorio della regione Toscana, la società General Costruzioni s.r.l. percependo un reddito di circa euro 1.200,00 mensile; (v. all. 10 pag. 4)
- il ricorrente Santo Pasquale ha indicato di essere dipendente dall'anno 2015 di un'azienda privata che si occupa di edilizia che opera nel territorio della regione Basilicata, la società Ma.co.cem. s.r.l., percependo un reddito mensile di circa euro 1.300,00; (v. all. 10 pag. 4 e 5)

allegati al verbale:

- cartella n° 09220040004545941 di Equitalia servizi di riscossione Spa; (v. all. 11)
- buste paghe di Breglia Francesco; (v. all. 12)

Lo scrivente, a riscontro delle dichiarazioni rilasciate, in data 03.03.2018 ha provveduto ad effettuare una ispezione ipotecaria sul nominativo del ricorrente Breglia Francesco, più avanti richiamato. (v. all. 13)

Si fa rilevare che:

- dalla stessa si evince che il creditore Equitalia s.p.a. ha effettuato ~~2 iscrizioni di ipoteche e n. 1 trascrizione di pignoramento esattoriale, come da note estratte e riportate.~~

2273,85	419,14	0,00	2.692,99	7.215,26
2870,29	536,38		3.406,67	9.192,81
452,53	84,56		537,09	1.448,42
10560,61	2039,73	0,00	12.600,34	34.586,08
1049,93	224,24		1.274,17	3.696,56
6408,06	2056,10	0	8.464,16	24.907,41
1095,34	351,46	0	1.446,80	4.256,58
494,63	169,15	0	663,78	2.054,58
27,13	9,86		36,99	125,41
439,55	162,76	5,65	607,96	1.982,87
3854,65	1447,97	50,12	5.352,74	17.592,44
373,60	154,58	0	528,18	1.878,07
205,14	137,40	0,00	342,54	1.670,06
22,72	23,42	0,00	46,14	322,06
100083,54	13816,45	195,22	114095,21	289.486,36

Lo scrivente, si permette far rilevare che:

- l'importo del debito residuo riportato nella cartella, ovvero la somma degli interessi di mora, aggi e del rimborso spese a favore dell'Agente della riscossione è pari a euro 114.095,21;
- il rapporto dell'importo del debito residuo (114.095,21) con l'importo del carico del tributo iscritto a ruolo riportato nella tab. 1 (114.704,03) è pari al 99,56%, ossia un debito iscritto che, per gli interessi di mora, aggi e rimborso è levitato di circa il 100%;
- nella colonna finale, pari alla somma totale dei ruoli elaborati alla data del 22/06/2016, ovvero del totale del carico iscritto e quella del debito residuo, è pari a euro 289.486,36.

Che ad ulteriore riscontro, con la lista delle cartella estratte in data 17/09/2015 e la cartella notificata in data 14/10/2016, nonché con atto del 07.04.2009, prot. n. 2078, da parte di Equitalia Basilicata Spa depositata al Comune di Fardella, ha proceduto al pignoramento presso il terzo debitore, per l'importo di euro 10.690,49, dal quale, nei confronti di Breglia Francesco, risulta una sorte capitale di euro 156.675,78 + oneri pari a 43.981,72 per un totale di euro 200.657,50. Quindi un debito iniziale che è cresciuto negli anni con le percentuali sopra evidenziate. (v. all. 5,6 e 7)

Nella medesima escussione dei ricorrenti, si evidenzia che:

- la società Ma.co.far. snc ha cessato l'attività nel 2006, come da riscontro nella visura camerale allegata agli atti del ricorso;
- sono state depositate le copie conformi delle dimissioni delle dipendenti della società Ma.co.far. Snc, Sig.ra Consiglio Sonia e Sig.ra Landi Veronica. (v. all. 8)
- per il riscontro delle dichiarazione rese a verbale "che la stessa nell'anno 2005 ha ricevuto una verifica fiscale dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Lagonegro, competente per territorio", in data 04.07.2017 ne ha fatto richiesta a mezzo istanza depositata al protocollo e successivamente, dopo la richiesta di autorizzazione rilasciata dal Magistrato in data 18/07/2017, a mezzo pec mail, inviate sia alla Direzione Regionale della Basilicata che alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle entrate, quest'ultima pure sollecitata in data 26.07.2017, nessun riscontro riguardante l'esito dell'attività di verifica fiscale accertata dall'Agenzia delle Entrate di Lagonegro è stata trasmessa allo scrivente. (v. all. 9)



Altresì, in sintesi, le dichiarazioni in prosieguo dell'esame rilasciate il 26.06.2017 come da verbale redatto, (v. all. 14) dando atto che Santo Pasquale in data 11.03.2017 ha inviato a mezzo mail la documentazione che in data odierna provvede al deposito, ovvero: 1) CUD anno 2015 e anno 2016; 2) estratto delle cartelle di pagamento prodotte da Equitalia Servizi Riscossione Spa del 14.10.2016 n. 09220169004024511000. Altresì, si dà atto che il Sig. Breglia Francesco in data 08.03.2017 ha inviato a mezzo mail la documentazione che in data odierna provvede al deposito, ovvero: 1) Polizza Fideiussoria n. 96/21822292 stipulata in data 07/04/1995 con la Unipol Assicurazioni contratta dalla Ma.Co.Far snc per il rimborso tramite conto fiscale in seguito alla dichiarazione IVA relativa all'anno 1994 dalla quale emerge una eccedenza di imposta per la somma complessiva di Lire 39.000.000, con garanzia totale da prestarsi pari a Lire 50.546.340; 2) copia del procedimento di esecuzione vertente tra Equitalia Basilicata Spa e il Sig. Breglia Francesco, pignoramento n. r.g.es. n. 8/11 cron. 257 Tribunale di Lagonegro.

- i ricorrenti hanno ancora una volta puntualizzato la loro volontà di addivenire ad una risoluzione di questa crisi. Si vuole proporre, tramite il professionista incaricato dal Tribunale, un piano che prevede il pagamento di una somma congrua alle nostre entrate finanziarie, come documentato anche dalle buste paghe e dai CUD prodotti in questa sede; (v. all. 14 pag. 1 e 2)
- Altresì, si vuole far evidenziare che in qualità di soci responsabili illimitatamente di una società che ha cessato la sua attività nel 2006, vedersi notificare in via personale le cartelle di pagamento da Equitalia Servizi di Riscossione Spa, con i crescenti importi relativi a interessi di mora e aggi che hanno triplicato la sorta capitale delle imposte caricate a ruolo è diventato insostenibile dal punto di vista morale, fisico e psichico; (v. all. 14 pag. 2 e 3)
- non ultimo si fa rilevare, il forte rischio di perdere il ns. lavoro in seguito alle richieste di pignoramento dello stipendio che Equitalia Spa potrà effettuare sul conto corrente e presso i ns. datori di lavoro e quindi il ns. sostentamento, ovvero necessario e vitale per soddisfare le normali esigenze e bisogni quotidiani che potrebbero indurre anche a commettere schiocchezze in danno alla nostra stessa persona e quindi a farla finita una volta per tutte perché la disperazione sta prendendo il sopravvento. Lo stato d'animo di frustrazione che avvertiamo nella quotidianità e che continua a manifestarsi ogni volta che riceviamo una notifica del creditore è davvero persecutoria e deprimente. (v. all. 14 pag. 3)
- a questo punto il Sig. Breglia Francesco deposita l'originale dell'atto di pignoramento dei crediti verso terzi, ovvero presso il datore di lavoro Elettrotek di Consiglio Fabio s.n.c., notificato in data 23.06.2017 da Equitalia Servizi di Riscossione Spa n. 09284201700002897/001 e l'elenco delle cartelle per un credito complessivo di € 291.106,49; (v. all. 14 pag. 3 e 4)
- i ricorrenti hanno manifestato la volontà di proporre per la definizione di un piano, tenuto conto delle ns. entrate finanziarie e del minimo di reddito indispensabile per vivere, si vuole proporre una somma di euro 65.000,00, oltre interessi legali, da ripartirsi tra noi due per uguali importi e con distinte posizioni restitutorie in 10 anni; (v. all. 14 pag. 4)
- Ovviamente al verificarsi di condizioni economiche positive delle nostre entrate finanziarie sarà nostra cura contattare immediatamente gli organi della procedura per la definizione definitiva della posizione.



Si allegano alla presente:

- CUD anno 2015 e anno 2016 Santo Pasquale; (v. all. 15)
-
- estratto delle cartelle Equitalia Servizi Riscossione Spa del 14.10.2016 n. 09220169004024511000 di Santo Pasquale; (v. all. 16)
- Polizza Fideiussoria n. 96/21822292 della società Ma.co.far snc; (v. all. 17)
- pignoramento n. r.g.es. n. 8/11 cron. 257 Tribunale di Lagonegro; (v. all. 18)
- atto di pignoramento dei crediti presso terzi n° 09284201700002897/001 di Equitalia servizi di riscossione Spa notificato a Breglia Francesco; (v. all. 19)

Lo scrivente fa rilevare, a riscontro della documentazione depositata, che in data 09/02/2011 il Tribunale di Lagonegro, con provvedimento del Giudice dell'Esecuzione ha disposto l'assegnazione allo Stato dei beni oggetto del pignoramento al prezzo di euro 11.035,25. (v. all. 18)

Pertanto, per la verifica del passaggio di proprietà all'assegnatario, come sopra richiamato, ha effettuato una ispezione ipotecaria sul nominativo del ricorrente Breglia Francesco, come da elenco (v. all. 13) nonché le note che si producono dalla quale si evincono le seguenti formalità pregiudizievoli:

- Iscrizione di ipoteca legale, derivante da ruoli, a favore di Equitalia Potenza Spa, per la somma della sorte capitale di euro 53.179,28, registrato in data 04/02/2008 presso la Conservatoria dei RR.II. di Potenza ai nn. 2202/683. I beni immobili indicati sono siti nel Comune di Fardella è identificati: a) al Catasto Terreni, foglio 7, p.lla 456 e p.lla 575; b) al Catasto Fabbricati, foglio 7, p.lla 576, natura C/1; (v. all. 20)
- Iscrizione di ipoteca legale, derivante da ruoli, a favore di Equitalia Potenza Spa, per la somma della sorte capitale di euro 184.713,25, registrato in data 30/04/2009 presso la Conservatoria dei RR.II. di Potenza ai nn. 7720/885. I beni immobili indicati sono siti nel Comune di Fardella è identificati: a) al Catasto Terreni, foglio 7, p.lla 456 e p.lla 575; b) al Catasto Fabbricati, foglio 7, p.lla 576, natura C/1; (v. all. 21)
- Trascrizione del pignoramento esattoriale, a favore di Equitalia Basilicata Spa, registrato presso la Conservatoria dei RR.II. di Potenza in data 21/06/2010 ai nn. 10865/8008. I beni immobili indicati sono siti nel Comune di Fardella è identificati: a) al Catasto Terreni, foglio 7, p.lla 456 e p.lla 575; b) al Catasto Fabbricati, foglio 7, p.lla 576, natura C/1; (v. all. 22)

Lo scrivente evidenzia:

- che ~~dall'elenco non risulta trascritto nessun decreto di trasferimento della proprietà~~, né cancellazione di formalità, né dalle visure catastali effettuate in data 04.03.2017 risultavano volture catastali; (v. all. 23)
- che a riscontro, dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate o da Equitalia sud spa nessuna indicazione in merito è stata trasmessa né comunicato alcun esito del passaggio di proprietà.

In merito alla polizza fideiussoria che i ricorrenti hanno depositato, a fronte del credito d'imposta di agevolazione fiscale usufruito nessun riscontro è pervenuto dall'Agenzia delle Entrate.

1.4.1 Resoconto sulla situazione debitoria, solvibilità e la capacità di adempiere dei ricorrenti

Innanzitutto, riguardo l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei ricorrenti debitori di adempiere le obbligazioni assunte sono state sopra illustrate compiutamente.

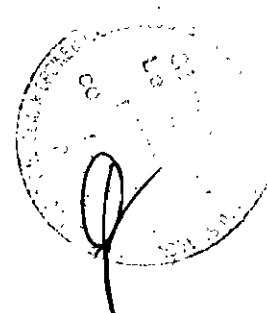
Per i riscontri effettuati e dalla documentazione inviata dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Basilicata, in data 10.08.2017 si è ritenuto riportare ed elaborare sul foglio excell le cartelle dei ruoli, trasmesse distintamente per i soggetti debitori. (v. all. 24)

Essendo il debitore principale Ma.co.far. s.n.c., ai soci in quanto illimitatamente responsabili, venivano notificate le medesime cartelle di pagamento e pertanto lo scrivente in sintesi dalla dichiarazione di credito e quindi gli estratti di ruolo in pdf inviati dall'Agenzia delle Entrate sulla stessa ha proceduto ad elaborare un foglio excell con le indicazioni della natura del credito, nonché dei privilegi, come da schema, riportati nelle Tab. 3, Tab. 4 e Tab. 5 qui di seguito:

Tab. 3

Elaborazione degli estratti di ruolo Ma.co.far. s.n.c., chirografari e privilegiati

chirografo	privilegio	totale
813,17	685,73	1498,90
16172,44	23931,76	40104,20
3903,56	6053,52	9957,08
18979,00	33731,78	52710,78
36,67	64,92	101,59
8532,95	17868,25	26401,20
1282,83	2734,93	4017,76
148,42	325,76	474,18
62,79	123,28	186,07
13053,82	31587,28	44641,10
36,41	85,17	121,58
2983,21	4304,51	7287,72
2844,61	7904,00	10748,61
8976,37	25962,4	34938,77
1449,62	2285,67	3735,29
6116,84	23383,77	29500,61
738,36	1340,44	2078,80
27,05	99,8	126,85
689,15	1317,65	2006,80
3025,58	14780,83	17806,41
618,26	1283,29	1901,55
447,34	1239,09	1686,43
325,00		325,00
91263,45	201093,8	



Altresì, nell'analisi dettagliata delle cartelle di ruolo lo scrivente fa rilevare che la somma richiesta in privilegio è comprensiva degli interessi di mora, sanzione, aggi e quant'altro e che il debito tributario caricato pari a euro 114.095,21. Pertanto, di questi ultimi, si è provveduto a scorporare dalle stesse gli importi della natura del debito in privilegiati e chirografari e per la tipologia del tributo, come da Tab. 4 qui di seguito indicata.

Tab. 4

Elaborazione degli estratti di ruolo per natura e tipologia del debito della Ma.co.far. snc

n° Cartella	ente impositore	notifica	anno	imposta	sanzioni	interessi	Spese notifica	carico ruolo
5327000	Ag. entrate, cod. trib. 714S, 714T, 731I, 940A, 979I, 979S, 979T	28/01/2003	1997	485,28	145,58	118,95	1,68	751,49
5941000	Ag. entrate, cod. trib. 010I, 014I, 043I	17/02/2004	1995	14.977,25	258,23	5.851,80		21.087,28
29666000	Ag. entrate, cod. trib. 1085, 1080, 010I, 014I, 043I	22/07/2004	2000	3.676,14	1.152,56	505,31		5.334,01
84035000	Ag. entrate, cod. trib. 380A, 384A, 383A, 7128, 7129, 7130, 010I, 014I, 043I	06/08/2005	2001	372,05	167,95	38,70		578,70
			2001	19.802,56				19.802,56
			2001	6.542,81	1.962,84	835,58		9.341,23
87658000	inail	13/12/2005	2003, 2004, 2005	55,41	7,06			62,47
92520010	Agenzia entrate, 380B, 384B, 010I, 014I,	03/10/2006	2003	3.811,61			5,16	3.816,77
			2003	11.242,50		690,34		11.932,84
47182000	Ag. entrate, 936I, 914A, 914C, 1040, 1080, 1012	20/11/2006	2002	252,29				252,29
			2002	1.466,00	526,20	165,38		2.157,58
55948000	inail, 8022, 8014, 8015, 8023	04/12/2006	2004-2005, 2006	273,20	40,98			314,18
56049000	agenzia entrate, 1080, 1085	04/12/2006	2003		108,60	0,03		108,63
72389000	Ag. entrate, cod. trib. 010I, 014I, 043I, 1600, 380B, 384B	22/05/2007	2003	2.852,17		246,91		3.099,08
		22/05/2007	2003	1.053,33	22.506,00	83,49		23.642,82
34529000	regione basilicata	24/01/2008	2000-2001	2.907,28	902,18	706,93		4.516,39
29273000	inail	09/11/2007	2006-2007	69,03	5,83			74,86
38171000	Ag. entrate, 1001, 010I, 014I, 043I	23/02/2008	2004	638,00	213,60	59,73		911,33
		23/02/2008	2004	3.327,00	998,10	250,42		4.575,52
	384A, 383A, 7191, 7192, 7193	23/02/2008	2004	1001,38	166,8	36,56		1.204,74
16832000	Ag. entrate, cod. trib. 010I, 014I, 043I, 1600, 380B, 384B	03/05/2008	2003	7.318,33		827,07		8.145,40
		03/05/2008	2003	2.334,67	11.253,00	246,79		13.834,46
21792000	regione basilicata	19/11/2008	2002	1.604,73	493,45	318,33		2.416,51
31035000	Ag. entrate, 914A-C-E, 010I, 014I, 043I	01/06/2009	2005	279,04				279,04
		01/06/2009	2005	9.127,00	2.738,10	839,94		12.705,04
	Ag. entrate, 7128, 7129, 7130	01/06/2009	2005	1104,71				1.104,71
	Ag. entrate, 1040, 1001, 1080, 1085, 1012, 101A-B	01/06/2009	2005	1805,00	541,5	184,24		2.530,74
	Ag. entrate, 384A, 383A	01/06/2009	2005	1907,00	572,1	148,52		2.627,62
52403000	regione basilicata	26/10/2009	2003	929,61	278,91	176,40		1.384,92
890850	Ag. entrate	27/03/2010	2006	59,00	17,70	5,84		82,54
79339000	regione basilicata	07/05/2010	2004	929,61	278,91	160,51		1.369,03
22050000	Ag. entrate, cod. trib. 010I, 014I, 043I	08/06/2010	2006	8772,00	2631,60	830,22		12.233,82
7701000	regione basilicata	08/01/2011	2005	929,61	278,91	135,49		1.344,01
78301000	regione basilicata	30/01/2012	2006	929,61	278,91	113,12		1.321,64
43027000	camcom	25/10/2013	2010	170,00	68,00	32,04		270,04
				113.005,21	48.593,60	13.608,64		175.214,29

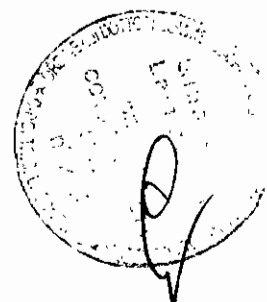
Lo scrivente fa rilevare che il totale del ruolo caricato è composto dall'imposta pari a euro 113.005,21, dalle sanzioni pari a euro 48.953,60 e interessi pari a euro 13.608,64, per un totale di euro 175.214,29.

L'analisi condotta risulta, altresì più chiara e più evidente nella Tab. qui di seguito riportata:

Tab. 5

Elaborazione degli estratti di ruolo per natura e tipologia del debito della Ma.co.far. snc

interessi di mora	aggio coattivo	diritti e spese	importo chirografo	importo privilegio	grado	totale ruolo
705,32	34,94	7,15	813,17	685,73	7	1.498,90
17.924,69	980,56	111,67	16172,44	23.931,76	19	40.104,20
4.342,65	248,03	32,39	3903,56	6.053,52	18;19	9.957,08
420,56	26,91		369,42	656,75	18	1.026,17
14.391,39	920,82		12641,02	22.473,75	18	35.114,77
6.788,69	434,36	5,56	5968,56	10.601,28	19	16.569,84
30,66	2,90	5,56	36,67	64,92	1;8	101,59
2.402,49	177,48		2070,97	4.325,77	18	6.396,74
7.511,18	554,88	5,56	6461,98	13.542,48	19	20.004,46
156,01	11,73		133,72	286,31	18	420,03
1.334,27	100,32	5,56	1149,11	2.448,62	18	3.597,73
139,83	14,61	5,56	148,42	325,76	1;8	474,18
66,83	5,05	5,56	62,79	123,28	18	186,07
1.786,07	287,59		1512,15	3.360,59	19	4.872,74
13.625,93	2194,05	5,56	11541,67	28.226,69	19;18	39.768,36
2.346,31	419,14	5,88	2983,21	4304,51	7	7.287,72
34,52	6,32	5,88	36,41	85,17	1;8	121,58
327,05	59,21		270,65	753,61	18	1.024,26
2.345,48	424,60		1941,04	5404,56	19	7.345,60
757,67	137,13	5,88	632,92	1745,83		2.378,75
4.044,30	755,89		3324,33	9621,26		12.945,59
6.869,00	1283,84	5,88	5652,04	16.341,14	19	21.993,18
1.088,66	224,24	5,88	1449,62	2.285,67		3.735,29
113,24	35,32		88,59	339,01	18	427,60
5.156,89	1607,56		4033,88	15.435,61	19	19.469,49
448,39	139,77		350,75	1.342,12	18	1.692,87
1.027,19	320,23		803,47	3074,69		3.878,16
1.066,52	332,47	5,88	840,15	3192,34		4.032,49
516,85	171,15	5,88	738,36	1340,44	7	2.078,80
28,45	9,98	5,88	27,05	99,80	18	126,85
461,51	164,73	11,53	689,15	1317,65	7	2.006,80
4.050,96	1465,63	56,00	3025,58	14780,83		17.806,41
395,14	156,52	5,88	618,26	1283,29		1.901,55
220,15	138,76	5,88	447,34	1239,09		1.686,43
25,44	23,64	5,88	325,00	0,00		325,00
102.950,29	13.870,36	322,34	91.263,45	201.093,83		292.357,28



Dalla Tab. 5 si evince che a quel carico di ruolo effettuato, con la somma degli interessi di mora, dell'aggio coattivo, delle spese di notifica e tabellari, fa risultare un totale di euro 292.357,28, distribuito in chirografo e privilegiato.

L'analisi dei valori indicati nello schema sintetico fanno rilevare che:

- 1) l'importo totale della imposta debitoria iniziale, pari a euro 113.005,21, è aumentato di euro 179.352,07, ovvero pari a circa il 159 % in più per interessi e sanzioni, che hanno fatto lievitare il debito totale a euro **292.357,28**;
- 2) la tipologia e la natura dei debiti "fiscali" verso un unico creditore Equitalia Sud Spa, ovvero imposte IVA, ritenute alla fonte, tassa auto e diritti camerali;
- 3) l'esigua differenza con le posizioni individuali dei soggetti ricorrenti;

Si fa rilevare che:

- nella dichiarazione di credito dell'Agenzia delle Entrate per la società Ma.co.far. Snc, al 31.07.2017 il debito è lievitato a euro 297.390,11, con proiezione al 01.08.2017 a euro 297.407,14 e al 02.08.2017 a euro 297.424,25;
- nella dichiarazione di credito del ricorrente Santo Pasquale, al 31.07.2018 il debito è lievitato a euro 301.722,57, con proiezione al 01.08.2017 a euro 301.738,87 e al 02.08.2017 a euro 301.755,16;
- nella dichiarazione di credito del ricorrente Breglia Francesco, al 31.07.2018 il debito è lievitato a euro 305.226,25, con proiezione al 01.08.2017 a euro 305.241,96 e al 02.08.2017 a euro 305.257,72; (v. all. 24)

In ordine alla capacità dei ricorrenti di adempiere e rendere fattibile il piano si evidenzia:

Per il Sig. Santo Pasquale:

- 1) dalle certificazioni Unica 2017 e quella Unica 2016, depositata agli atti (v. all. 15) si evince che:
 - il reddito di lavoro dipendente, a tempo determinato, con la società MA.CO.CEM srl per l'anno 2015 risulta essere di Euro 19.428,00 lordo, che al netto delle ritenute subite, risulta un reddito netto percepito di Euro 14.594,49. Pertanto un reddito medio mensile di euro 1.216,21;
 - mentre il reddito di lavoro dipendente per l'anno 2016, con al medesima società, è pari a uro 19.320,00, che al netto delle ritenute subite, risulta un reddito netto percepito di Euro 14.619,48. Pertanto un reddito medio mensile di euro 1.218,29.

Pertanto, arrotondato alle centinaia di unità, il reddito medio mensile del ricorrente Santo Pasquale è pari a euro 1.200,00.

Per il Sig. Breglia Francesco:

1) dalle n. 8 buste paghe, relative al contratto di lavoro dipendente con la General Costruzioni s.r.l., per l'anno 2016 dal mese di maggio al mese di dicembre, depositate agli atti (v. all. 12) si evince che:

- il reddito Netto in Busta, per l'anno 2016 risulta essere di Euro 8.459,00 di imponibile IRPEF;

Pertanto un reddito medio mensile di circa 1.057,37 euro, che arrotondate alle centinaia di unità danno un reddito medio mensile di 1.000,00 euro.

Pertanto, si evidenzia che, le somme percepite devono tenere conto anche delle spese per il pagamento delle utenze domestiche e quelle necessarie al sostentamento personale che non possono assicurare una esistenza dignitosa a se stessi.

1.4.2 Indicazione della eventuale esistenza di procedure o atti del debitore impugnati dai creditori

Lo scrivente fa rilevare che:

- ◆ nessun atto di disposizione nella sfera patrimoniale del debitore è stato posto in essere e che tali atti siano stati impugnati dai creditori;
- ◆ in danno del ricorrente Santo Pasquale non pende nessuna procedura esecutiva;
- ◆ in danno del ricorrente Breglia Francesco, presso il Tribunale di Lagonegro, in una procedura esecutiva immobiliare n° 8/2011 r.g.e. promossa da Equitalia Basilicata S.p.A., come sopra evidenziato, che con provvedimento del Giudice dell'Esecuzione reso in data 09.02.2011, ha disposto l'assegnazione allo Stato dei beni oggetto del pignoramento al prezzo di euro 44.035,25. Per la stessa nessun decreto di trasferimento della proprietà è stato riscontrato nella ispezione ipotecaria di cui sopra. Pertanto si presume che i beni sono rimasti invenduti, né vi sia stato l'esecuzione del trasferimento della proprietà ad Equitalia Basilicata Spa sulle particelle sopra indicate.

Lo scrivente ribadisce al Giudice che nessun riscontro in merito è pervenuto dall'Agente della Riscossione.

Nella predetta procedura esecutiva, all'attualità, non risultano intervenuti altri creditori.

Altresì, lo scrivente in data 28.06.2017 ha effettuato una richiesta alla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Lagonegro per la richiesta di un Certificato dei carichi pendenti sui ricorrenti Santo Pasquale Breglia Francesco, dalla quale non risulta nulla. (v. all. 25)

Ancora, in data 26.07.2017 ha provveduto ad inviare pec alla Banca d'Italia per richiedere l'accesso ai dati della Centrale Rischi sulla posizione dei ricorrenti. (v. all. 26)

La Banca d'Italia, filiale di Potenza, inviava la documentazione in data 06.08.2017. (v. all. 27)



Dalla verifica dei dati della Banca d'Italia:

- per la società Ma.co.Far. Snc, sui conti non risultano posizioni di rapporto contestati, ma Crediti diversi da ristrutturati e da scaduti o sconfinanti;
- per il sig. Santo Pasquale, sui conti non risultano posizioni di rapporto contestati;
- per il sig. Breglia Francesco, sui conti non risultano posizioni di rapporto contestati fino all'ultima rilevazione mensile del settembre 2012.

1.5 Verifica dei dati e attendibilità della documentazione depositata

Lo scrivente per quanto sopra illustrato sulla base della documentazione consegnata dal ricorrente e di quella ulteriore acquisita presso gli uffici pubblici evidenzia che:

➤ in data 03/03/2018 ha provveduto ad effettuare, mediante la piattaforma telematica Sister, presso l'Ufficio dell'Agenzia del Territorio di Potenza, le ispezioni ipotecarie telematiche sul nominativo del debitore Francesco Breglia dalle quali sono state rilevate le formalità tra iscrizioni e trascrizioni in precedenza indicate;

➤ l'Agenzia delle Entrate di Potenza ha inviato la dichiarazione di credito sui ricorrenti e sulla società MA.CO.FAR. snc (all. n. 24) senza nessuna indicazione sui redditi degli stessi;

Pertanto, si fa rilevare che dalle verifiche effettuate i dati e la documentazione depositata corrispondono a quanto dichiarato dai ricorrenti.

1.6 Sintesi del piano proposto

Per la natura personale dei debitori e della società di persone con la responsabilità illimitata dei soci, I presupposti, oggettivi e soggettivi, previsti dalla legge e posseduti dai ricorrenti, lo scrivente, per quanto sopra rilevato ed evidenziato espone quanto segue:

- 1) **presupposto soggettivo:** i ricorrenti rientrano nella figura tipica in quanto dipendenti;
- 2) non sono soggetti a procedure concorsuali;
- 3) **presupposto oggettivo:** perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte e manifesta impossibilità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;
- 4) le obbligazioni contratte dai debitori non sono attinenti a un'attività professionale svolta;
- 5) non hanno utilizzato, nei precedenti cinque anni tale strumento legislativo;
- 6) assenza di atti compiuti dall'istante in frode ai creditori;
- 7) il ricorrente Francesco Breglia è proprietario di piccoli terreni e un capannone siti in Fardella (PZ9 su cui è stata iscritta ipoteca dal creditore Equitalia Sud Spa;

8) il totale della debitoria è pari a euro 292.357,28; (v. Tab. 3 e 4)

9) lo stipendio netto mensile dei ricorrenti è di circa € 1.000,00 euro per Breglia Francesco e di circa 1.200,00 euro per Santo Pasquale, detratte le ritenute di legge;

Pertanto sopra esposto e sintetizzato, i ricorrenti Santo Pasquale e Breglia Francesco, in ottemperanza alla legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, attraverso la minuziosa ricostruzione delle vicende personali e finanziarie che hanno portato a tale situazione debitoria, desunta dai verbali redatti, dalla documentazione depositata e dalle verifiche e riscontri effettuati, ha optato per la scelta della proposta del piano.

La situazione reddituale dei ricorrenti è rappresentata dall'unica fonte certa, ovvero lo stipendio di lavoratore dipendente. Come sopra rilevato, viene evidenziata innanzitutto la necessità di un reddito che gli permetta di continuare la propria esistenza dignitosa per se e il loro nucleo familiare. Si allegano il certificato di stato di famiglia del Sig. Santo Pasquale e quello del Sig. Francesco Breglia. (v. all. 28)

L'analisi sopra evidenziata, nonostante i buoni propositi dei ricorrenti debitori di far fronte ai propri debiti contratti, e il quantum del reddito netto percepito, pari a euro 1.200,00, per il Sig. Santo Pasquale e di euro 1.000,00 per Breglia Francesco, (importo ottenuto depurando dallo stipendio lordo annuale da tutte le ritenute di imposte previste per legge e delle trattenute), non consente la restituzione dell'intera somma.

Con questa capacità economica, al fine di onorare quota parte i debiti contratti, rispettando e soddisfacendo la pretesa creditoria, nonché la ratio della legge n. 3/2012, lo scrivente ritiene di dover procedere:

I FASE:

→ ~~tributi iscritti per l'imposta e falcidia della sanzione, interessi, interessi di mora e aggio;~~

Stante l'importo delle obbligazioni fiscali con Equitalia sud Spa relativi ai ruoli iscritti e trasmessi dalla stessa allo scrivente per l'importo totale delle cartelle depositate in capo alla società MA.CO.FAR. Snc e per essa in capo ai soci responsabili illimitatamente Santo Pasquale e Breglia Francesco, lo scrivente fa rilevare:

- 1) l'importo dei tributi iscritti a ruolo e rilevati nelle Tab. 4 e 5; pari a circa ~~euro 119.000,00;~~
- 2) l'importo delle sanzioni e degli interessi caricati sull'importo iniziale dell'imposta sopra richiamata per circa euro 62.200,00;
- 3) l'importo degli interessi di mora, aggio coattivo e diritti e spese caricati su ogni debito iscritto a ruolo, per un importo totale di euro 292.357,28;
- 4) il ricarico totale sull'imposta, pari a euro 179.357,28, arriva al circa 159% in più dell'imposta originaria;

II FASE:

→ ~~falcidia della debitoria con pagamento integrale dell'imposta per IVA~~

La proposta che si vuole formulare presume l'integrale pagamento dell'imposta, così evidenziata:
- per IVA ~~ritenuta del 22,00%, pari a € 119.000,00, pari al 5,12% dell'importo totale iscritto a ruolo;~~

Dunque i ricorrenti propongono di soddisfare il creditore assegnando allo stesso, pro-quota e in parti uguali fra i due soci la somma mensile di € 300,00 per n. 120 rate da estinguere in n. 10 anni.

Lo scrivente, nella Tab. 6 qui di seguito riportata, espone lo schema del piano proposto:

Tab. 6

Creditore	Imposta	% falcidia 36,28%	Debito da restituire	Rata mensile
Equitalia Sud Spa	113.005,21	41.005,21	72.000,00	600,00
Totale Euro	113.005,21	41.005,21	72.000,00	600,00

In sintesi, considerato l'imposta complessiva della società MA.CO.FAR s.n.c. e per essa dei soci ricorrenti illimitatamente responsabili Sigg. Breglia e Santo, pari a € 113.005,21, con la falcidia del 36,28 % dell'imposta caricata a ruolo, il debito da restituire, comprensivi di interessi legali, a tutti i creditori porterebbe a un risultato plausibile con la capacità economica dei ricorrenti, entro un termine di 10 anni.

Nello stesso grado si collocano i compensi dello scrivente, che a norma dell'art. 15, comma 9, legge n. 3/2012, sono determinati secondo i parametri previsti per i commissari giudiziali nelle procedure di concordato preventivo, ridotti nel caso di specie del quaranta per cento, e dunque pari a € 3.000,00, oltre accessori come per legge.

Per queste ulteriori somme i ricorrenti sono disposti a sopportarli integralmente.

1.7 Fattibilità del piano

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 15, comma 6, della legge n. 3/2012 lo scrivente è chiamato anche ad attestare la fattibilità del Piano proposto dai ricorrenti Sig. Francesco Breglia e Sig. Santo Pasquale e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

Alla luce di quanto esposto si può ragionevolmente concludere che il Piano proposto dai ricorrenti risulta sostenibile e fattibile. Non si esclude che se le condizioni economiche dei ricorrenti risulteranno favorevoli si provvederà prima del tempo proposto dei 10 anni ad estinguere il debito proposto anticipatamente.

Tali considerazioni risultano ancor più veritiere con la lettura del successivo paragrafo nel quale viene affrontata la convenienza della proposta.

1.7.1 Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012 lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza del Piano proposto in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore Sig. Francesco Breglia.

Appare evidente che i beni, con atto del Giudice dell'Esecuzione sono stati assegnati al creditore precedente Equitalia sud Spa al prezzo di euro 44.035,25, posti in vendita dal Tribunale con n° tre esperimenti di vendita andati deserti, per scarso valore o appetibilità dei beni, che ad oggi non sono stati

trasferiti con il passaggio di proprietà, che nello specifico analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili posseduti dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi.

Come si evince dall'allegata visura catastale (v. all. 23) i beni nella disponibilità del debitore Breglia Francesco risultano essere dei terreni sita in Fardella (PZ). A detti immobili, bisognerebbe ridare un valore aggiornato, da parte di un esperto stimatore, con ulteriore aggravio di costi o essere trasferiti a Equitalia che dovrà sostenerne i costi.

Elementi tutti dei quali il creditore non ha fornito allo scrivente nessun riscontro.

Quindi partendo dal valore dell'immobile assegnato di euro 44.035,25 e il valore che i debitori intendono soddisfare nell'arco di tempo previsto pari a 72.000,00, valore certamente maggiore dell'importo a cui un possibile acquirente potrebbe far riferimento, si può ritenere, per l'oggettivo scarso valore dell'immobile e la sua ubicazione.

1.8 Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati e la fattibilità del piano

Lo scrivente fa rilevare che i debitori:

- hanno cooperato al regolare svolgimento della procedura, fornendo tutte le informazioni e la documentazione richiesta, nonché adoperandosi per il proficuo svolgimento delle operazioni;
- non hanno in alcun modo ritardato o contribuito a ritardare lo svolgimento della procedura;
- non hanno beneficiato di altra esdebitazione negli otto anni precedenti la domanda;
- non sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati previsti dall'art. 16;
- non hanno posto in essere atti in frode ai creditori, pagamenti o altri atti dispositivi del proprio patrimonio, ovvero simulazioni di titoli di prelazione, allo scopo di favorire alcuni creditori a danno di altri.

Pertanto rilevato,

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nella proposta del Piano (€ 72.000,00), si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile la elaborazione di un piano che prevede il pagamento di una rata mensile e costante di € 600,00 e per un totale di 120 rate nel termine di 10 anni, distribuita in parti uguali di euro 300,00 fra i ricorrenti Santo Pasquale e Breglia Francesco, con i relativi interessi al tasso legale che verranno calcolati su ogni singola rata.

Il Piano proposto prevede, altresì, il pagamento integrale delle spese della procedura esecutiva immobiliare e il compenso dello scrivente incaricato.

E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore e questa simulazione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del Consumatore con riferimento alla certezza e alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.



Con l'omologazione del Piano del Consumatore il debitore provvederà al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto dott. Giuseppe Lammardo, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Sala Consilina per la Circostrizione del Tribunale di Lagonegro e al Registro dei Revisori Contabili,

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dai debitori Santo Pasquale e Breglia Francesco e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente che si allegano alla presente relazione su supporto informatico e deposito al PCT;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei ricorrenti debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano proposto predisposto dai debitori ricorrenti,

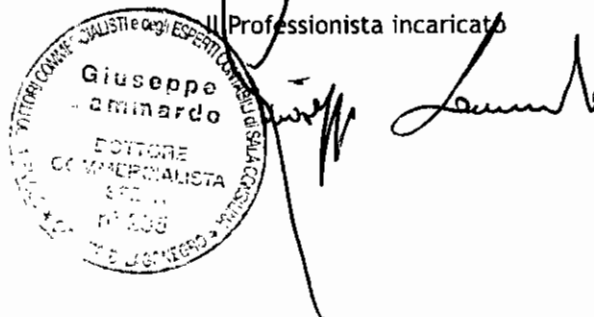
ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano ex art. 8 legge n. 3 del 27/01/2012.

Con osservanza,

Lagonegro, 30 marzo 2018

Il Professionista incaricato



TRIBUNALE di LAGONEGRO

Ufficio della Volontaria Giurisdizione

Composizione crisi formulata da Breglia Francesco e Pasquale Santo, in qualità di soci della Ma.Co.Far. snc

Procedimento di Volontaria Giurisdizione n° 674/2016 Rg vg

**** ** ***

Relazione Integrata del Professionista Incaricato

**** ** ***

Lo scrivente dott. Giuseppe LAMMARDO, iscritto all'ODCEC di Sala Consilina al n° 235/A, con studio in Montesano Sulla Marcellana (SA) alla Via Dante, 15, nella qualità di professionista incaricato in ordine alla valutazione dell'ammissibilità al procedimento da sovraindebitamento ovvero la proposta del piano per la composizione della crisi, richiesta dai Sigg.ri Francesco Breglia e Pasquale Santo, quali soci della Ma.Co.Far. Snc, alla luce delle verifiche effettuate ritiene di essere in grado di presentare la relazione corredata dei relativi verbali e dei documenti allegati, e per una lettura più agevole di essa, propone lo schema indicativo seguente:

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
Depositato in Cancelleria
Lagonegro, li 29/10/16

P1

1.1 Premessa

Innanzitutto al Tribunale di Lagonegro, Ufficio della Volontaria Giurisdizione, pende il procedimento rubricato al n° 674/2016 R.G. V.G., promosso dal Sig. Francesco BREGLIA, nato a Fardella (PZ) il 11/04/1973 ed ivi residente alla Via Del Salvatore, n. 10 (c.f: BGR FNC 73D11 D497 V) e dal Sig. Pasquale SANTO, nato a Fardella (PZ) il 17/11/1972 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele, 36 (c.f: SNT PQL 72S17 D497 C) in proprio e in qualità di soci della Ma.Co.Far. s.n.c., con sede in Fardella (PZ) contrada Lago (P.I.V.A.: 01153950769), soci personalmente e illimitatamente responsabili della predetta società.

Lo scrivente, ha provveduto al deposito della relazione e degli allegati agli atti del fascicolo.

Che all'esito dell'udienza del 10.10.2018 l'On.le Giudice Delegato, Dr.ssa Giuliana Santa Trotta, fissava nuova udienza ex art. 10 legge 3/2012 per la comparizione delle parti al 28.11.2018 ore 11.30, disponendo la comunicazione della proposta e del decreto almeno trenta giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata, come da provvedimento notificato a mezzo pec in data 15.10.2018 dalla Cancelleria Fallimenti. (v. all. 1)

Che in ossequio al provvedimento, in data 18.10.2018, lo scrivente ha provveduto alla notifica alle parti costituite. (v. all. 2)

Altresì, in considerazione che la proposta di accordo ai fini dell'omologazione necessita di essere integrata stante le osservazioni sollevate dal creditore Agenzia delle Entrate, lo scrivente in ossequio a quanto disposto integra con la presente la relazione già depositata.

1.2 Integrazione del Piano di accordo

In merito alle osservazioni del creditore Agenzia Entrate, Direzione Provinciale di Potenza, depositata agli atti del fascicolo, che non concorda con la proposta delineata dall'OCC che *"prevede una falcidia dell'intero carico tributario iscritto a ruola, pari a 292.357,27 del 76 %, corrispondente all'importo di 72.017,40 che le parti si impegnano a versare in 120 rate mensili"*.

Lo scrivente fa rilevare:

A) che come riportato nella relazione la somma iscritta a ruolo di euro 292.357,27 è comprensiva delle sanzioni, interessi e aggi dell'Agente della Riscossione, la cui somma per sorte capitale è meno della metà, ovvero di circa 114.000,00;

B) che, pertanto la falcidia sulla sorte capitale è solo del 36% e che la somma proposta nel piano di accordo è del 64% rispetto alla sorte capitale iscritta a ruolo;

C) come evidenziato nella tabella n. 4, che lo scrivente ha ricostruito per natura e tipologia di imposta dei ruoli iscritti, con l'importo proposto di euro 72.017,40 si andrebbero ad estinguere tutti i debiti tributari per IVA e ritenute;

Altresì lo scrivente fa rilevare:

D) nella relazione depositata al paragrafo 1.7 (fattibilità del piano) si è evidenziato che *<il Piano proposto dai ricorrenti risulta sostenibile e fattibile. Non si esclude che se le condizioni economiche dei ricorrenti risulteranno favorevoli si provvederà prima del tempo proposto dei 10 anni ad estinguere il debito proposto anticipatamente>*;

E) nel paragrafo 1.7.1 (convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione) lo scrivente

chiamato a valutare ciò evidenziava come <all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore Sig. Francesco Breglia. Appare evidente che i beni, con atto del Giudice dell'Esecuzione sono stati assegnati al creditore procedente Equitalia sud Spa al prezzo di euro 44.035,25, posti in vendita dal Tribunale con n° tre esperimenti di vendita andati deserti, per scarso valore o appetibilità dei beni, che ad oggi non sono stati trasferiti con il passaggio di proprietài beni nella disponibilità del debitore Breglia Francesco risultano essere dei terreni siti in Fardella (PZ). A detti immobili, bisognerebbe ridare un valore aggiornato, da parte di un esperto stimatore, con ulteriore aggravio di costi o essere trasferiti a Equitalia che dovrà sostenerne i costi>; quindi l'importo proposto di euro 72.017,40 risulterebbe maggiore di euro 44.035,25, certo, congruo e coerente con le più pure ipotesi di realizzo in caso di nuova asta.

1.3 Sintesi del piano di accordo proposto

Si richiamano integralmente le valutazioni e le considerazioni evidenziate nella relazione depositata e richiamata della sintesi proposta indicata al paragrafo 1.6 nella Tab. 6, che qui si riporta:

Tab. 6

Creditore	Imposta	% falcidia 36,28%	Debito da restituire	Rata mensile
Equitalia Sud Spa	113.005,21	41.005,21	72.000,00	600,00
Totale Euro	113.005,21	41.005,21	72.000,00	600,00

1.4 Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati e la fattibilità del piano

Lo scrivente fa rilevare che i debitori:

- hanno cooperato al regolare svolgimento della procedura, fornendo tutte le informazioni e la documentazione richiesta, nonché adoperandosi per il proficuo svolgimento delle operazioni;
- non hanno in alcun modo ritardato o contribuito a ritardare lo svolgimento della procedura;
- non hanno beneficiato di altra esdebitazione negli otto anni precedenti la domanda;
- non sono stati condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati previsti dall'art. 16;
- non hanno posto in essere atti in frode ai creditori, pagamenti o altri atti dispositivi del proprio patrimonio, ovvero simulazioni di titoli di prelazione, allo scopo di favorire alcuni creditori a danno di altri.

Pertanto rilevato,

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nella proposta di accordo del Piano (€ 72.000,00), si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile la elaborazione di un piano che prevede il pagamento di una rata mensile e costante di € 600,00 e per un totale di 120 rate nel termine di 10 anni, distribuita in parti uguali di euro 300,00 fra i ricorrenti Santo Pasquale e Breglia Francesco, con i relativi interessi al tasso legale che verranno calcolati su ogni singola rata.

Il Piano proposto prevede, altresì, il pagamento integrale delle spese della procedura esecutiva immobiliare e il compenso dello scrivente incaricato, che si rimette all'Autorevole valutazione del Giudice Delegato.

E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore e questa simulazione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano di accordo e con riferimento alla certezza e alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Con l'omologazione del Piano di accordo il debitore provvederà al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto dott. Giuseppe Lammardo, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Sala Consilina per la Circostrizione del Tribunale di Lagonegro e al Registro dei Revisori Contabili,

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dai debitori Santo Pasquale e Breglia Francesco e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente che si allegano alla presente relazione su supporto informatico e deposito al PCT;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei ricorrenti debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano di accordo proposto, predisposto dai debitori ricorrenti,

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano di accordo ex legge n. 3 del 27/01/2012.

Con osservanza,

Lagonegro, 28 ottobre 2018

Il Professionista incaricato

